

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MARZO 2014

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Al momento i presenti sono 15. Gli assenti sono: Pavan, Bronzolo, Tognolo, Rossi, Munerato e Turatti.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Ci sono cinque giustificati ed uno non giustificato.

Propongo scrutatori Boldrin Massimo, Ferrari Sandra e Coeli Paolo.

Prima di iniziare, il Sindaco ha una comunicazione. Volevo solo richiamare l'attenzione sull'invito, la lettera - comunicazione datata 6 marzo che credo tutti abbiamo ricevuto, quella delle celebrazioni del 69° anniversario della liberazione, viaggio di studio a Trieste. Siccome le adesioni devono essere date entro lunedì 31 marzo, essendo questo Consiglio ormai negli ultimi due mesi di attività, non so se tutti i Consiglieri abbiano partecipato negli anni precedenti alle iniziative di questo carattere. Raccomando a tutti magari di prendere visione di questo invito e di vedere di fare il possibile. La partenza è alle ore 7 da Piazzale Statuto ed è venerdì 11 aprile 2014, viaggio di studio a Trieste, foibe di Basovizza e Risiera di San Saba.

La parola adesso al Sindaco per una comunicazione, come informati già i Capigruppo, e poi iniziamo con l'ordine del giorno.

COMUNICAZIONE

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco

La Giunta e il Presidente del Consiglio comunale hanno convenuto di fare questa comunicazione, che direi che è importante per la nostra città e credo che sia anche opportuno che rimanga quanto meno a verbale di questo Consiglio comunale.

In data 17 febbraio 2014 abbiamo ricevuto dallo studio legale Bianchini, indirizzato alla biblioteca comunale, una lettera che leggo di seguito: "Oggetto: successione testamentaria in morte del sig. Umberto Mazzone, nato a Lendinara il 14 aprile 1922, deceduto a Rovigo il 24 gennaio 2013.

Spettabile biblioteca, a nome degli eredi del signor Umberto Mazzone, comunico che in forza del testamento olografo pubblicato con verbale in data 10 ottobre 2013 n. 55374 di

rep. del notaio Giorgio Gottardo di Padova, registrato a Padova il 15 ottobre 2013 al n. 13873, che in copia si allega, è stato disposto, tra l'altro, un legato in vostro favore. Si precisa che talune disposizioni testamentarie non contenevano l'indicazione delle somme da destinarsi e quindi il legato sarebbe rimasto senza effetto. Tuttavia gli eredi hanno concordemente deciso di dare comunque esecuzione alle volontà testamentarie, determinando convenzionalmente l'importo del legato. Si ricorda che la dichiarazione di successione è già stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Rovigo il 23 gennaio 2014 al n. 70 vol. 9990. Il legato verrà onorato una volta che gli istituti di credito procederanno a sbloccare le somme in favore degli eredi e saranno pagate le relative imposte".

Questa è una donazione di 15.000 euro che viene data alla biblioteca comunale da parte del deceduto signor Umberto Mazzone, già vice Segretario del Comune di Lendinara. Ci sembrava giusto comunicare questa notizia al Consiglio e soprattutto con la verbalizzazione che potesse essere fissata questa disponibilità e questo atto testamentario proprio nei verbali del Consiglio comunale.

La Giunta comunale ha già fatto una delibera, quando i tempi saranno pronti, per potere avere in disponibilità questi soldi e saranno dedicati esclusivamente - a questo punto possiamo dire - alla nuova biblioteca per acquisto di nuovi arredi o materiale che si renderà necessario con la ricollocazione nella sede storica. Quindi un grazie agli eredi e a Umberto Mazzone per questa sensibilità dimostrata verso la nostra comunità.

PUNTO N. 1

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 1 all'ordine del giorno: Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 30 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 30 gennaio 2014, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 5 febbraio 2014 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbale circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra.

PUNTO N. 2

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Punto n. 2 all'OdG: Approvazione riserva di alloggi ERP per emergenze abitative - Anno 2014.

La parola all'Assessore ai Servizi Sociali, Maddalena Zampieri.

ZAMPIERI MADDALENA - Assessore

La legge regionale 2 aprile '96 disciplina l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, le cui norme si applicano anche agli alloggi di proprietà comunale. Ai sensi dell'Art. 11 della citata legge, affinché il Comune possa provvedere a situazioni di emergenza abitativa, quali pubbliche calamità, sfratti esecutivi, sgomberi di unità abitative da recuperare o per provvedere a favore di particolari categorie sociali, l'Amministrazione comunale può riservare una aliquota non superiore al 15% degli alloggi da assegnare annualmente. È previsto anche che debba essere riservata una ulteriore quota del 10% di alloggi disponibili per assegnazioni annuali a favore degli appartenenti alle forze dell'ordine, precisando che nel caso questa aliquota fosse del tutto o in parte inutilizzata, la residua disponibilità si deve aggiungere alla riserva sopra descritta.

Questa Amministrazione comunale propone di riservare per l'anno 2014 per situazioni di emergenza abitativa, quindi sfratti, sgomberi o per provvedere a favore di particolari categorie sociali, l'aliquota massima del 15% degli alloggi disponibili da assegnare annualmente e l'aliquota pari al 10% a favore degli appartenenti alle forze dell'ordine. Si sottolinea che qualora quest'ultima aliquota rimanga totalmente o parzialmente inutilizzata per mancanza di interessati, la disponibilità è attribuita ai cittadini inabili in modo permanente al lavoro, donne separate o di stato civile libero con figli fiscalmente a carico e che altresì nel caso in cui la suddetta aliquota rimanga inutilizzata in quanto frazione di unità, la stessa venga aggiunta a quella degli anni successivi sino al raggiungimento dell'unità abitativa.

Si propone perciò di approvare, per tutte le motivazioni riportate in premessa, la riserva per l'anno 2014, ai sensi dell'Art. 11 della L.R. 10/96, l'aliquota massima del 15% degli alloggi ERP disponibili da assegnare annualmente per fare fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa; di riservare un'ulteriore aliquota massima pari al 10% degli stessi alloggi disponibili, come spiegato in premessa, per assegnazioni annuali; di dare atto che con delibera di Giunta comunale n. 26 dell'11 febbraio 2014 è stata effettuata una assegnazione straordinaria per emergenza abitativa di alloggio ERP ai

sensi dell'Art. 11 comma 6 della L.R. 2 aprile '96 n. 10 e che pertanto tale alloggio dovrà rientrare nella quota di riserva del 15%.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

La parola al Presidente della 3^a Commissione per la parte relativa a questa delibera, il verbale.

FERRARI SANDRA - Consigliere

Oggi 26 febbraio 2014 alle ore 18.30 presso la sede municipale Piazza Risorgimento, si è riunita la 3^a Commissione consiliare permanente politiche per la persona, con la convocazione da parte del Presidente della stessa per trattare il seguente ordine del giorno: "Approvazione riserva degli alloggi ERP per emergenze abitative - anno 2014"; "Approvazione nuovo bando di concorso speciale per l'assegnazione di alloggi per anziani degli anni 2000 realizzati nel Comune di Lendinara, ex ospedale, disponibili alla locazione anche a seguito turn-over degli inquilini"; "Varie ed eventuali".

Sono presenti i componenti della Commissione: Ferrari Sandra Presidente, Turcato Maria Giovanna, Bassal Nabeel, Cestarollo Chiara. Assenti: Boldrin Massimo e Munerato Emanuela. Assistono alla riunione l'Assessore alle Politiche Sociali Zampieri Maddalena e il Consigliere Ongetta Dario. Espleta le funzioni di segretario la signora Sacchetto Gianna, funzionario responsabile dei servizi politiche sociali, pubblica istruzione e sport.

Constatato il numero dei presenti, il Presidente Ferrari Sandra dichiara valida la seduta e si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: approvazione riserva di alloggi ERP per emergenze abitative - anno 2014.

La Presidente Ferrari Sandra espone il testo della delibera, specificando che nella riserva degli alloggi prevista nell'aliquota massima del 15%, deve essere considerata l'assegnazione straordinaria per emergenza abitativa di alloggio ERP ai sensi dell'Art. 11 comma 6, LR n. 10, effettuata con atto di Giunta comunale n. 26 dell'11/2/2014.

Si passa quindi alla votazione della proposta e si ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n. 4.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: approvazione nuovo bando di concorso speciale per l'assegnazione di alloggi per gli anziani degli anni 2000, realizzati nel Comune di Lendinara... Leggo anche questo?

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

No, lo leggiamo dopo, per la seconda parte.

Letto il verbale, la discussione è aperta, se c'è qualche richiesta, qualche domanda.

E' una prassi operativa, non è che sia una novità rispetto agli anni scorsi. Se è tutto chiaro, pongo in votazione l'approvazione riserva di alloggi di edilizia residenziale pubblica per emergenze abitative - anno 2014. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

PUNTO N. 3

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Punto n. 3 all'OdG: Approvazione nuovo bando di concorso speciale per l'assegnazione di "alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000" realizzati nel Comune di Lendinara - ex ospedale, disponibili alla locazione anche a seguito turn-over degli inquilini.

ZAMPIERI MADDALENA - Assessore

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in data 27 dicembre 2001 era stato attivato un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000". Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 5 marzo 2003, esecutiva a norma di legge, era stata approvata la proposta di programma presentata dall'Ater di Rovigo, finalizzata alla ristrutturazione dell'ex 4 ospedale civile di Lendinara con lo scopo di realizzare all'epoca n. 28 alloggi per over 65 di ERP a canone speciale. Inoltre una volta completati i lavori di ristrutturazione e realizzazione degli alloggi di che trattasi, il Consiglio comunale, con atto n. 5 del 15 novembre 2010, ha approvato il bando di concorso speciale riservato agli ultrasessantacinquenni, ai sensi dell'Art. 3 comma 4 della LR 10/96.

Pertanto, ottenuta la prescritta autorizzazione da parte della Regione, questo Comune ha provveduto in tempi diversi a pubblicare n. 3 bandi per l'assegnazione dei n. 24 alloggi disponibili. Con atto di Giunta n. 128 del 6 agosto 2013 e con successivo atto di indirizzo della Giunta n. 170 del 5 novembre 2013, visto che non tutti gli alloggi risultavano locati e, viceversa, la richiesta di alloggi ERP risulta ormai molto elevata, si è stabilito che una volta esaurita la graduatoria del bando speciale 2013, gli alloggi eventualmente ancora disponibili saranno assegnati in favore dei concorrenti appartenenti alle sottospecificate categorie sociali, utilmente collocati nelle graduatorie dei bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi ERP bandi 2010/2012 e cioè ultrasessantacinquenni, portatori di handicap anche se non ultrasessantacinquenni, nuclei familiari composti da due unità anche se non ultrasessantacinquenni. Su tale scelta dell'Amministrazione è stata data comunicazione alla Regione Veneto, la quale ha preso atto di tale decisione con risposta al protocollo n. 420079 del 3 ottobre 2013, pervenuta al Comune via Pec ed assunta al protocollo generale n. 18612. Con predetta risposta la Regione Veneto però ha invitato il Comune ad approvare in tempi brevi un nuovo bando speciale rivolto alle categorie sociali individuate dalla succitata delibera.

La legge regionale 2 aprile '96 n. 10 e successive modifiche e integrazioni prevede che alle assegnazioni degli alloggi si provvede mediante pubblico concorso indetto dal

Comune. Ritenuto pertanto di approvare un nuovo bando speciale per l'assegnazione di alloggi in affitto per anziani realizzati nel Comune di Lendinara ex ospedale, disponibili alla locazione a seguito turn-over degli inquilini e considerato che la costruzione è stata realizzata utilizzando finanziamenti destinati all'edificazione di alloggi per utenza ultrasessantacinquenne, si sottolinea che in deroga alla formulazione della graduatoria, le assegnazioni verranno effettuate in favore degli appartenenti alle sottospecificate categorie sociali secondo il seguente ordine di priorità: 1) ultrasessantacinquenni; 2) portatori di handicap anche se non ultrasessantacinquenni; 3) nuclei familiari composti da n. 2 unità, anche se non ultrasessantacinquenni, ma comunque di età non inferiore ai 45 anni.

Si propone perciò di approvare, per tutte le motivazioni e finalità esposte in premessa, l'allegato bando di concorso speciale per l'assegnazione di alloggi in affitto per gli anziani, realizzati nel Comune di Lendinara, area ex ospedale civile, disponibili alla locazione anche a seguito del turn-over degli inquilini; di dare atto che la costruzione è stata realizzata utilizzando finanziamenti destinati all'edificazione di alloggi per utenza ultrasessantacinquenne.

Si sottolinea che in deroga alla formulazione della graduatoria, le assegnazioni verranno effettuate in favore degli appartenenti alle sottospecificate categorie sociali, secondo il seguente ordine di priorità, che ripeto: ultrasessantacinquenni, portatori di handicap anche se non ultrasessantacinquenni, nuclei familiari composti da n. 2 unità, anche se non ultrasessantacinquenni, ma comunque di età non inferiore ai 45 anni.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Presidente, completiamo la seconda parte del verbale.

FERRARI SANDRA - Consigliere

Al secondo punto dell'ordine del giorno c'è l'approvazione del nuovo bando di concorso speciale per l'assegnazione di alloggi per anziani degli anni 2000, realizzati nel Comune di Lendinara, ex ospedale, disponibili alla locazione anche a seguito turn-over degli inquilini.

Viene data lettura della proposta di delibera e del relativo bando. Il Consigliere Bassal propone una modifica alle categorie sociali oggetto delle assegnazioni in senso sottoriportato: ultrasessantacinquenni, portatori di handicap anche se non ultrasessantacinquenni, nuclei familiari composti da due unità anche se non ultrasessantacinquenni, ma comunque di età inferiore ai 45 anni.

Si passa quindi alla votazione della proposta e si ottiene il seguente risultato: voti favorevoli 3, un astenuto (Cestarollo).

Volevo sottolineare solo che l'intervento del dottor Bassal era riguardo quest'ultimo punto, perché il desiderio sarebbe quello che i minialloggi andassero sempre completamente affittati. La priorità però si è visto che è sempre per gli ultrasessantacinquenni. Quindi finché ci saranno anziani che fanno le domande, non verranno assegnati ad altri.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Presidente, solo una cosa, non per correggere, ma perché, siccome viene registrato in Consiglio comunale, volevo precisare questo: nuclei familiari composti da numero 2 unità anche se non ultrasessantacinquenni, ma comunque di età non inferiore ai 45 anni. Siccome non avevo percepito bene la cosa, solo per quello.

FERRARI SANDRA - Consigliere

Il riferimento è esatto.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Benissimo, grazie.

Ci sono chiarimenti?

COELI PAOLO - Consigliere

Siccome non ho potuto partecipare alla riunione della Commissione, volevo dei chiarimenti prima di votare.

Vorrei sapere, e non so chi possa rispondermi, la situazione attuale dell'occupazione degli alloggi in ex ospedale e quindi quanti sono occupati e quanti sono non occupati. Poi volevo capire questo. Se ben mi ricordo, la durata del bando è di due anni; la persona che entra e che ha 46 anni, rimarrà fino a che... non c'è un'interruzione temporale, potrebbe stare anche 40 anni dentro? Chiedo. Se noi tra due anni andremo a rifare il bando con sessantacinquenni, rimarrà dentro la persona che avrà 48 anni e quello di 65 sarà fuori. Volevo chiarirmi in questo prima di votare, per dare un senso al mio voto.

BOLDRIN MASSIMO - Consigliere

Anch'io mi soffermavo sul discorso dei nuclei familiari composti da due unità di età non inferiore ai 45 anni, che comunque abbiano un reddito complessivo familiare in misura non superiore ad euro 24.793. Stiamo aprendo enormemente le maglie per l'assegnazione di questi alloggi. Come ha detto il Consigliere Coeli, se uno ha un'età appena superiore ai 45 anni rischia di rimanere dai 30 ai 40 anni all'interno di questi alloggi. Tra l'altro, il

reddito mi sembra, 24.793, considerevole per essere alloggi di edilizia residenziale per categorie disagiate.

FERRARI SANDRA - Consigliere

Volevo precisare che questo era stato discusso anche durante la Commissione e le persone che hanno dai 45 anni in su potranno usufruire di questi alloggi solo se sono in 2, come nucleo familiare. Non è aperto ad un raggio enorme di persone. E' un alloggio dell'Ater, sono persone che hanno un reddito basso, vengono ad usufruire di una situazione che è stata pensata per persone che dovevano essere ultrasessantacinquenni e avrebbero una agevolazione per i primi 20 anni. I tre bandi sono stati fatti... se si vanno a vedere i numeri, non ci sono mai state tante domande quanti erano gli alloggi disponibili. Delle domande fatte, è stata accettata quasi la metà per i requisiti presentati. Per non dovere avere dei costi su questi alloggi, è giusto che ci sia una disponibilità maggiore. Finché ci saranno nelle richieste persone che sono ultrasessantacinquenni o portatori di handicap, l'ultima categoria non verrà mai considerata come priorità. Quindi non si toglie niente a nessuno, diciamo.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Per una precisazione, perché stiamo parlando di una integrazione, è un regolamento per le assegnazioni successive al bando di concorso. Per cui da quello che ho capito, prima si fa il bando di concorso e vengono assegnati alle persone regolari, fra virgolette, tanto per intenderci; se rimangono degli alloggi vuoti, si fa questo bando ulteriore e si apre a queste tre categorie, in pratica, anche perché ci sono all'interno del bando normale delle categorie che sono abbastanza simili, per esempio i portatori di handicap esistono già con un punteggio, anche se sono accompagnati, ovviamente, in quel caso. E' questo il concetto, in pratica, se ho capito bene.

BASSAL NABEEL - Consigliere

Capisco la perplessità del Consigliere Boldrin, l'avevamo anche noi, siamo stati più di mezz'ora a parlare di 50, 55, 45. C'è un motivo. Non voglio rubare niente all'Assessore, ma quando abbiamo parlato in Commissione c'erano ancora 4 appartamenti liberi, e poi l'Assessore ci aggiornerà sullo stato attuale. Però non dobbiamo dimenticare una cosa. A parte che 28 euro per due persone, lordi, non sono tanti. Il problema fondamentale è questo, e spero che anche la stampa risalti questa frase che voglio dire: se gli appartamenti che non vengono occupati... e non sono di Lendinara, sono dei 36 Comuni che fanno parte del distretto dell'U.S.L. 18, non sono di Lendinara, che sia chiaro questo. Il secondo punto fondamentale che ci ha costretto a scendere così, è perché dopo tre

mesi con un appartamento sfitto, il Comune di Lendinara deve pagare l'affitto all'Ater. Così ci troviamo che dobbiamo mantenere appartamenti con la cassa comunale. A questo punto preferisco accontentare una famiglia magari meno disagiata rispetto allo scopo iniziale, però almeno la cassa comunale, visto che non è piena, non viene toccata. Almeno non paga il Comune. Quando ho fatto questa proposta, credetemi, ho riflettuto abbastanza anche con persone che capiscono questo campo del sociale più di me e l'ho portata in Commissione perché non è giusto lasciare appartamenti sfitti con famiglie anche un po' disagiate, anche se meno disagiate rispetto allo scopo principale, però almeno la cassa comunale non deve sostenere una enorme spesa per questo motivo. Non voglio difendere la Giunta o qualcuno, questa è stata la mia proposta e ho voluto solo specificare perché è stata portata in Commissione.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Ci sono altre richieste? Se non ci sono altre richieste, prima di dare la parola all'Assessore, anch'io sulla scia di quello che ha appena affermato il Consigliere Bassal mi preoccuperei a questo punto di fare utilizzare questa struttura che abbiamo più che essere ligi, sì, rispettosi, sì, però non blocchiamoci su questa situazione, e così ne approfitto per richiamare l'attenzione su un altro aspetto: spesso sulle case - tra virgolette così definite - popolari, così ci capiamo tutti, ma che hanno determinate caratteristiche, c'è nell'immaginario collettivo l'idea che non vengano mai assegnate ai nostri lendinaresi o comunque agli italiani in genere. Per curiosità sono andato a vedere l'ultimo bando. C'entra poco con questo, ma c'entra con la logica, secondo me. Sono andato a vedere l'ultimo bando e vorrei che il Sindaco magari mi correggesse se do una notizia sbagliata: se non sbaglio, i primi 10-11 posti in graduatoria sono tutti italiani. Spesso partecipano, sono in graduatoria e poi si prendono anche il lusso di rinunciare alla graduatoria. Ho detto bene o ho detto male? Quindi è il caso che su queste casistiche, su queste situazioni che sono situazioni delicate e soprattutto situazioni in cui in determinati momenti andiamo a zummare molto su queste cose, è giusto che rispettiamo le regole perché le regole sono fatte per essere rispettate, ma se siamo in un percorso che non ha avuto completa soddisfazione perché non ci sono state richieste idonee a coprire lo spazio e la disponibilità, cerchiamo anche che questi spazi vengano occupati, siccome costano, sono realtà immobiliari che costano sia operativamente, quindi con inquilini, e sia purtroppo se rimangono chiuse. E` il caso di sensibilizzare. Magari muoviamoci anche noi a sensibilizzare chi ha bisogno perché questi spazi vengano effettivamente occupati.

La parola all'Assessore per la replica e per le risposte.

ZAMPIERI MADDALENA - Assessore

Per rispondere al Consigliere Coeli ed anche al Consigliere Bassal, gli appartamenti che sono liberi tuttora sono tre. Sono rimasti solo questi tre da riempire.

Al Consigliere Boldrin volevo spiegare soltanto una nota tecnica. Ad ogni categoria viene assegnato un punteggio. Se per esempio ci fosse un ultrasessantacinquenne che risulta in graduatoria ultimo, quindi a zero punti, e probabilmente non succederà mai, anche se un nucleo familiare composto da due unità è più alto in graduatoria, prima si rispetta sempre l'ordine trattato nel bando: prima di tutto ultrasessantacinquenni, portatori di handicap e poi nuclei familiari composti da 2 unità a patto che abbiano più di 45 anni. Direi che mi sembra abbastanza improbabile, anche perché prima si sistemano tutti gli ultrasessantacinquenni anche se ultimi in graduatoria.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco

Il tema dei minialloggi per anziani è un tema sicuramente importante, è giusto parlarne ed avere tutti la più ampia informazione. Ritengo e ricordo che è un fiore all'occhiello per la nostra città, perché in Veneto sono due le esperienze, Lendinara e Padova. C'è stato un contributo sostanzioso, ricordiamolo, di oltre 3 milioni di euro della Regione per completare questo. Oggi siamo nelle condizioni che mancano ancora 3 alloggi da occupare. Direi che ancora oggi qualche cittadino di Lendinara non conosce questa opportunità e quindi figuratevi gli anziani degli altri 41 Comuni, sono 41 i Comuni dell'U.S.L. 18 che potrebbero gravitare qui. Anche su questo punto abbiamo inserimenti da parte di altri Comuni, e ricordo sempre con l'accettazione del Comune di provenienza di quel patto che qualora l'inquilino dovesse essere ricoverato in struttura, il Comune di arrivo si farebbe carico, qualora ce ne fosse bisogno, dell'integrazione retta.

Penso che se fino a questo momento non c'è stato il pieno utilizzo, è proprio per questa mancanza di informazione; ormai da 3 - 4 anni (3 anni sicuri) ne parliamo, con tre bandi fatti, ancora non si è esaurita. Allora ancora quest'estate, insieme all'ufficio, ci siamo recati insieme all'Ater in Regione per discutere di questa problematica. E' un po' il senso della proposta del quarto bando che ci apprestiamo a fare. In questo senso avevamo chiesto ed ottenuto assenso da parte della Regione di alleggerire o allentare un po' i criteri dei bandi precedenti che, ricordo, erano stati fatti fotocopia tutti e tre. Quindi non abbiamo cambiato nulla del bando originale. Abbiamo anche chiesto l'assenso per alcune situazioni di alloggio over 65 in emergenza, cosa che abbiamo fatto ed è estremamente utile perché casi nel nostro territorio sono non dico frequenti, ma sicuramente abbiamo riscontrato che ci sono e potrebbero capitare anche da un momento all'altro. Il tentativo di questo quarto bando, così come specificato dall'Assessore ed approvato dalla Commissione, va nel tentativo di creare sì la domanda e la disponibilità per i tre che sono ancora vuoti, ma soprattutto... nel frattempo abbiamo anche sperimentato il turn-over,

nel senso che qualcuno è entrato e poi è andato in struttura; abbiamo avuto un caso anche recentemente, c'era un ospite che è deceduto. Il tentativo è anche quello di avere una sorta di graduatoria pronta proprio per evitare punti morti. Il tentativo e l'auspicio per questo bando va in questo senso.

Bisogna anche superare il fatto che quello è un semplice condominio per over 65, perché sarebbe non corretto ed anche semplice paragonarlo a questo. Anche l'ospite, anche coloro che devono andare dentro lì, devono capire che non è un semplice appartamento, è un appartamento in qualche modo protetto. Quindi da questo punto di vista anche questo è un messaggio che deve passare, perché anche in riunioni recenti fatte con tutti i condomini in loco abbiamo avuto la sensazione che solo ora, a distanza di un certo periodo, stanno apprezzando le soluzioni tecniche di questi appartamenti. Queste soluzioni stanno passando all'esterno.

Bisogna lavorare tutti su questo aspetto, gli uffici, l'Ater, anche nella tempistica del raccogliere le domande, nel valutarle e nel firmare i contratti. Martedì prossimo abbiamo l'appuntamento all'Ater e portiamo un ospite direttamente noi a sottoscrivere il contratto, lo seguiamo noi. Anche per i servizi sociali è un nuovo modo di dare disponibilità di alloggi pubblici. Mentre per quelli tradizionali l'Ater e l'ufficio hanno una certa modalità, per gli over 65 ci siamo occupati anche del semplice trasloco, tra virgolette, quindi di portare gli effetti personali dalla casa dove erano all'interno del nuovo appartamento. Quindi si entra in un'ottica di assistenza completa all'anziano, che non è solo fargli fare la domanda e di collocarlo in un alloggio, ma è di spiegare le opportunità, i servizi del territorio, Casa Albergo compresa, ma anche la necessità di accompagnarlo in percorso. Credo che questo sia il salto culturale che dobbiamo fare tutti noi amministratori come conoscenza, gli uffici, perché non era una cosa di cui si facevano carico. Penso che alla fine il risultato per l'anziano ci sia tutto e se vi capita di parlare o andare in visita a qualche anziano ricoverato in quella struttura, parlatene perché credo che l'impressione, almeno dal punto di vista che abbiamo avuto noi, sia ottima.

L'altra cosa: una volta approvato questo bando, comunque sarà sempre la Regione che entrerà nel merito sia dei criteri che dei punti, anche questo dell'età che è stato sollevato questa sera. Questa è una parte e poi sarà la Regione che ci dirà se c'erano i requisiti oppure dovrà ritornare in Consiglio per una modifica.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Votiamo il punto 3 all'ordine del giorno, "Approvazione nuovo bando di concorso speciale per l'assegnazione di "alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000" realizzati nel Comune di Lendinara - ex ospedale, disponibili alla locazione anche a seguito turn-over degli inquilini".

Il Consigliere Boldrin mi ha chiesto dichiarazione di voto, facciamo prima la dichiarazione di voto e poi la votazione.

BOLDRIN MASSIMO - Consigliere

Intanto ribadisco quanto ho detto prima, avrei preferito un abbassamento dell'età più graduato, perciò di 5 anni. Visto che abbiamo comunque tutti i Comuni dell'U.S.L., è possibile che per 3 appartamenti si sarebbe trovata la disponibilità di affittarli senza problemi.

Tra l'altro, se l'assegnazione per gli ultraquarantacinquenni è pressoché improbabile, da quanto ha detto l'Assessore, vorrei capire perché creare delle false aspettative, facciamo a meno di metterlo, a cosa serve, se è altamente improbabile? Probabilmente così non è o non potrebbe essere.

Altra cosa che sarebbe da verificare, a quanto mi risulta, riguarda i costi di gestione dell'Ater, che mi pare non siano così - tra virgolette - popolari come dovrebbe essere. Hanno costi di gestione abbastanza elevati, che vanno ad incidere sul costo effettivo dell'affitto e di quant'altro.

Come dichiarazione di voto, voto contrario.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Poi fa la dichiarazione di voto anche il Sindaco.

COELI PAOLO - Consigliere

Mi asterrò proprio per questo discorso dell'età secondo me troppo bassa, perché in definitiva andiamo a bloccare il turn-over. Lo so, sono d'accordo con Bassal per il costo, abbiamo affrontato da subito, ancora quando c'era Saccardin, il problema. All'inizio le maglie erano ancora molto, molto più strette.

Per me è un problema politico e di informazione. L'idea che è passata è che gli alloggi dell'ospedale erano di Lendinara e non si è fatta abbastanza pubblicità perché negli altri Comuni ci fosse... forse, come diceva il Sindaco, il problema è che poi gli altri Comuni devono accollarsi un'eventuale integrazione della casa di riposo, però mi sembra impossibile che nessuno degli altri Comuni ritenga opportuno entrare. Se noi introduciamo un'età così bassa, e non so se la Regione l'approverà a questo punto, passeranno 20 anni prima che una persona di 65 anni possa accedere. E' un turn-over troppo bloccato. Non mi sento né di votare contro perché so che c'è un problema economico, però neanche di votare a favore, per questa ragione.

BASSAL NABEEL - Consigliere

Naturalmente voto a favore.

Consigliere Coeli, sarei veramente arrabbiatissimo e deluso se a Lendinara o in Comuni limitrofi abbiamo tanta gente di 45 anni, 50, che necessitano! Vuol dire che siamo al disastro totale, veramente mi preoccuperei per quello.

Non voglio fare polemica, Consigliere Boldrin, per carità, forse la sua proposta se lei o il suo gruppo partecipavate e facevate la proposta alla Commissione, che ha studiato questo due volte, la potevamo approvare. L'idea poteva essere giusta, però non si può non venire in Commissione e poi in Consiglio comunale farsi vedere, non è corretto.

DAINESE RENZO - Consigliere

Volevo sottolineare il fatto che in epoche di ristrettezze, dove si dice che c'è necessità che i soldi pubblici vadano investiti bene, credo che stonerebbe un po' il fatto che una struttura fatta con soldi pubblici, atta a dare dei servizi, vedesse, come vediamo in questi tempi, degli appartamenti sfitti. Se è stata fatta nell'ottica di dare un servizio, bisogna darlo. In quest'epoca veramente di difficoltà, possono esserci anche delle persone, dei nuclei familiari che hanno bisogno anche di questi sfoghi. Piuttosto che vedere degli appartamenti sfitti, pagati con soldi pubblici, ben venga questa opportunità.

MACHA ROBERTO - Consigliere

Penso che una riduzione così elevata di età, cioè da 65 passare a 45 sia un po' troppo. Faccio una proposta, di farlo gradualmente, cioè da 65 passare almeno a 55 e poi eventualmente se ancora non si arriverà a coprire questi posti, passare magari anche a meno, però farlo in maniera più graduale.

Anche i 24.000 euro a me sembrano un po' troppo alti come reddito. Mi pongo anche la domanda se è giusto che sia così alto.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Vi ricordo che siamo in dichiarazione di voto.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco

Ritengo di intervenire solo per correttezza nei confronti del Consigliere Boldrin, proprio per il senso che dobbiamo avere tutti noi le idee chiare. Anche in questo senso i costi, - e sono i costi cosiddetti comuni - che all'inizio erano stati stimati in 240 euro mensili più il costo dell'affitto, e per costi comuni intendo non solo le scale, l'ascensore, ma anche i consumi all'interno delle abitazioni, sono passati da 240 a 150 euro. Quindi se aggiunti ai 20 euro circa che è l'importo minimo, con 170 euro un anziano ha l'appartamento in

affitto con tutte le spese di riscaldamento, luce, acqua, condizionamento e spese comuni condominiali comprese. Intervengo solo per questo, perché è un altro dato che penso sia importante che tutti conosciamo. Quelli che avevano pagato i 240 euro per un anno e poco più, gli sono stati rimborsati, neanche scalati, rimborsate le somme pagate in eccesso.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Pongo in votazione se non ci sono altre... purtroppo mi rendo conto delle richieste di chiarimenti e delle proposte, però c'è stato un passaggio in Commissione, abbiamo dibattuto in Consiglio, non è che possa fermare la delibera. Ci sono i gruppi, siete voi i gruppi consiliari, i Capigruppo. Se non ho indicazioni diverse, pongo in votazione l'argomento, che è il punto 3 all'ordine del giorno, "Approvazione nuovo bando di concorso speciale per l'assegnazione di "alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000" realizzati nel Comune di Lendinara - ex ospedale, disponibili alla locazione anche a seguito turn-over degli inquilini".

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Consigliere Boldrin. Chi si astiene? Si astiene il Consigliere Ghirardello, Macha, Cestarollo, Coeli, Munerato, Ferrarese.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano. Chi è contrario? Consigliere Boldrin. Chi si astiene? Consigliere Coeli, Ferrarese, Munerato.

PUNTI N. 4 e 5

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Punto n. 4 all'OdG: Approvazione delle modifiche agli artt. 14, 20, 25, 37, 38 e 44 dello Statuto comunale.

Punto n. 5 all'OdG: Approvazione delle modifiche agli artt. 8, 9 e 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Per i punti 4 e 5 faccio una proposta. Siccome il punto 4 è l'approvazione delle modifiche agli articoli 14, 20, 25, 37, 38 e 44 dello Statuto e il punto 5 è l'approvazione delle modifiche articoli 8, 9 e 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, siccome in Commissione il dibattito mi sembra sia stato unico di fatto, poi si sono proposte delle modifiche che riguardano sia lo Statuto, sia il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, potremmo fare un'unica presentazione, se siete d'accordo, Consiglieri, e poi una votazione disgiunta. Siete d'accordo, procediamo così? Diamo la parola al Presidente Ghirardello. Lei è d'accordo che facciamo un'unica presentazione?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Sì, sono d'accordo perché c'è stata più di una Commissione e i punti sono stati trattati non insieme, ma divisi per Commissioni. Andrei a leggere non uno, ma tre verbali. Lascerei, se dice, Presidente, magari...

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Quello sulle consulte territoriali lo facciamo a parte.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Va bene, esatto, le consulte le lasciamo per ultime, visto che è l'ultimo punto. Non so se sia il caso che vada a leggere ogni specifico punto, perché poi forse lei lo leggerà nella presentazione della delibera o no?

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

No, no, lei presenti le modifiche...

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Presento tutte le modifiche.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Tutti ascoltiamo e mettiamo in votazione quanto da lei presentato e verbalizzato, registrato.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Ci siamo incontrati il 5 di novembre alle ore 18 presso la sede municipale di questo Comune, si è incontrata la Commissione per la revisione dello Statuto e dei regolamenti comunali. Erano presenti al oltre al sottoscritto, i Commissari Bassal, Dainese, Coeli, Turcato. Assente Tognolo. Erano presenti anche il Sindaco, il Segretario Generale e il dottor Buson, segretario della Commissione.

All'ordine del giorno: proposte di modifica allo Statuto comunale vigente.

Il Presidente introduce i lavori illustrando ai presenti le ragioni della riunione della Commissione Statuto dell'Ente e ricordando che la stessa costituisce il proseguo della precedente tenutasi in data 24 settembre. Il Presidente passa la parola al Segretario Generale in ordine alle proposte di modifica delle seguenti norme aggiuntive rispetto a quelle già evidenziate nella scorsa riunione. Il Segretario ricorda che l'Art. 14 demanda al regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale la disciplina per la definizione delle linee programmatiche del Sindaco. Tale rinvio è però contrario all'Art. 42 comma 3 del Tuel, che prevede i poteri del Consiglio di partecipare alla definizione delle linee programmatiche nei modi stabiliti dallo Statuto.

Viene proposto, pertanto, un nuovo Art. 14 con i commi 3, 4, 5 e 6, modificati rispetto al testo attualmente vigente.

All'Art. 14 il comma 3 praticamente recita così. Era stato proposto: a 45 o 60 giorni dalla proclamazione degli eletti, il Sindaco eletto, sentita la Giunta, presenta al Consiglio per la loro approvazione le linee programmatiche relative alle azioni politico - amministrative ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

Al comma 4 si va a cambiare e recita così: ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche. A tal fine il documento contenente le linee programmatiche deve essere depositato presso la segreteria comunale e messo a disposizione dei Consiglieri almeno 15 giorni prima della seduta di approvazione. Ciascun Consigliere può prendere visione ed estrarre copia del documento e presentare entro 8 giorni dal deposito emendamenti scritti contenenti proposte di integrazione o modifica del documento. Il Consiglio comunale nella seduta convocata per l'approvazione, procede preliminarmente a distinte votazioni per l'approvazione degli emendamenti eventualmente presentati dai Consiglieri e poi alla votazione finale per l'approvazione dell'intero documento, con gli emendamenti eventualmente approvati. In

tale seduta ciascun Consigliere ha facoltà di intervento per un tempo non superiore a dieci minuti.

Questa è una delle modifiche importanti, perché nel precedente non era permesso a tutti i Consiglieri di intervenire, ma era permesso solo ad uno per ogni lista.

Al comma 5: entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori.

Al comma 6: il Sindaco, sentita la Giunta, può, durante il mandato, presentare al Consiglio per la loro approvazione proposte di adeguamento del documento. Ai fini della partecipazione dei Consiglieri a tali proposte di adeguamento, trova applicazione la medesima procedura stabilita dal comma 4 in ordine all'approvazione del documento contenente le linee programmatiche.

Queste praticamente sono le modifiche dell'Art. 14. Al termine dell'illustrazione, dopo la discussione, la Commissione all'unanimità ha deciso: il termine del comma 3 viene stabilito in giorni 60. Erano stati proposti o 45 o 60 e la Commissione ha optato per i 60 giorni. Vengono approvate le modifiche proposte ai commi 3, 4, 5 e 6, come ho appena letto.

Poi si è passati all'Art. 20 e il Segretario propone di introdurre il comma 2 bis riguardante le modalità di comunicazione ai Consiglieri comunali della convocazione del Consiglio comunale. Infatti è stato inserito il comma 2 bis che recita: in alternativa alle modalità di convocazione di cui al comma 1, l'avviso di convocazione, previa dichiarazione di assenso sottoscritta dal Consigliere interessato e indirizzata al Presidente del Consiglio, può essere inviata via fax o via e-mail ed è validamente recapitato se trasmesso al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica indicati dal Consigliere. In tali casi rimangono fermi i termini di cui ai successivi commi 3, 4, 5 e l'ufficio segreteria conserva agli atti la documentazione dell'avvenuta trasmissione via fax o via mail in tempo utile.

Al termine dell'illustrazione, dopo la discussione, la Commissione all'unanimità così decide: approva il testo del comma 2 bis aggiungendovi il seguente ultimo periodo. È stata fatta una aggiunta a questa modifica proposta, che dice: la suddetta dichiarazione di assenso può in ogni momento essere modificata o revocata con atto scritto da parte del Consigliere comunale. Quindi il Consigliere che decide di optare per l'avviso via fax o via posta elettronica, può comunque quando vuole recedere da questa possibilità.

Poi si è passati all'Art. 37 2° comma: il Segretario Generale ricorda la proposta di sostituire l'espressione "deve altresì sostituire entro 15 giorni" con la seguente espressione: "può sostituire in ogni momento". Questa modifica si giustifica in ragione della proposta di modificazione del successivo Art. 38, che adesso andiamo a leggere.

L'Art. 38 è stato modificato come di seguito, al comma 1: la Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da massimo 6 Assessori, tra cui un Vice Sindaco. A decorrere dal rinnovo del Consiglio comunale che avrà luogo con le elezioni amministrative dell'anno 2014, la Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da massimo 5 Assessori, tra cui un Vice Sindaco. Gli Assessori possono essere scelti tra i Consiglieri eletti, ovvero tra soggetti esterni in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere.

Al termine dell'illustrazione, dopo la discussione, la Commissione all'unanimità approva le modifiche al comma 1. La modifica che è stata detta prima, che dava l'obbligo al Sindaco di sostituire l'Assessore entro 15 giorni, è stata tolta perché fino adesso avevamo 6 Assessori sicuri, non come numero massimo; invece adesso praticamente siamo ad un numero massimo di 6 e dopo andranno per legge a massimo 5, per cui non c'è più l'obbligo di riportarli al numero massimo di 6 adesso e di 5 dopo.

Siamo passati all'Art. 44, al comma 4 e praticamente è il funzionamento della Giunta. Abbiamo fatto queste modifiche. Il comma 4 recita: la Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti in carica e a maggioranza assoluta di voti. I testi delle deliberazioni di Giunta comunale sono messi a disposizione dei Consiglieri nelle forme stabilite dal regolamento. Anche qui al termine dell'illustrazione, dopo la discussione, la Commissione all'unanimità ha approvato le modifiche al comma 4.

In questa seduta poi si è passati a parlare delle modifiche del regolamento comunale, perché andando a modificare lo Statuto, di conseguenza c'erano degli articoli che dovevano essere modificati anche nel regolamento. Il regolamento aveva sicuramente interessato l'Art. 8, presentazione ed approvazione delle linee programmatiche politico - amministrative e la presentazione ed approvazione delle linee programmatiche politico - amministrative sono disciplinate dall'Art. 14 dello Statuto comunale, al quale si fa rinvio, commi 2, 3, 4, 5 e 6. Praticamente l'Art. 8 del regolamento è stato sintetizzato tutto in un unico comma, perché è stato rimandato tutto all'Art. 14 dello Statuto comunale, che disciplina l'approvazione delle linee programmatiche.

All'Art. 36 sempre del regolamento, avviso di convocazione, modalità e termini, al comma 1 lett. a), il Presidente del Consiglio comunale convoca i Consiglieri con avviso scritto contenente le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun Consigliere nel domicilio eletto del territorio del Comune. La consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. In alternativa, l'avviso di convocazione può essere inviato al Consigliere via fax o via e-mail, secondo le modalità di cui all'Art. 20 comma 2 bis dello Statuto comunale, che è quello che abbiamo letto prima.

Queste sono le modifiche che sono consequenziali alle modifiche fatte allo Statuto.

Al termine dell'illustrazione, dopo la discussione, la Commissione all'unanimità così decide: approva le modifiche all'Art. 8 ed approva le modifiche all'Art. 36.

Alla fine il Consigliere Bassal in merito all'Art. 9 comma 1 e 2 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, propone di aggiungere anche l'elezione di un vice Presidente del Consiglio, scegliendo il Presidente e il vice Presidente uno tra i Consiglieri di maggioranza ed uno tra quelli di minoranza, mentre il Consigliere Coeli chiede di valutare la possibilità di introdurre una modifica al regolamento che prevede la decadenza dalla carica di componente di Commissione consiliare in seguito ad assenze ingiustificate.

Queste proposte sono state discusse nelle Commissioni successive; quella successiva è stata fatta il giorno 4 del mese di febbraio alle ore 18, sempre in sede municipale. Erano presenti oltre al sottoscritto, il Commissario Bassal, Dainese e Coeli. Assenti: Tognolo e Turcato Maria Giovanna. Presenti sempre il Segretario Generale e il Segretario di Commissione Buson Dante. Erano presenti inoltre il Sindaco Ferlin e il Presidente del Consiglio comunale Luigi Viaro. All'ordine del giorno sempre valutazioni per la revisione dello Statuto comunale, varie ed eventuali.

Il Presidente introduce i lavori ricordando la richiesta del Consigliere Coeli di valutare l'opportunità di rivedere la regolamentazione comunale sulle giustificazioni delle assenze dei Consiglieri. Conseguentemente, dopo una breve illustrazione della richiesta da parte del Consigliere Coeli, il Presidente invita il Segretario a leggere l'Art. 47 comma 3 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio comunale. Dopo ampia discussione, viene proposto di modificare il suddetto comma 3 al primo capoverso, nel seguente modo: le giustificazioni di assenze diverse da quelle di cui al comma precedente, dovranno essere date per iscritto o via fax o via e-mail all'indirizzo di posta elettronica dell'ufficio segreteria entro 3 giorni lavorativi successivi alla seduta. Viene altresì proposta l'abrogazione del secondo capoverso del comma 3° del citato Art. 47. La Commissione approva all'unanimità tale proposta di modifica.

Il Presidente ricorda inoltre la richiesta del Consigliere Bassal di introdurre la figura del vice Presidente del Consiglio comunale. Sul punto il Consigliere stesso specifica che il ruolo di vice Presidente dovrà comunque svolgersi senza oneri per l'ente, ovvero senza compenso. In caso diverso o di dubbi sulla possibile gratuità della funzione, il Consigliere dichiara che ritirerà tale proposta. Viene dato quindi incarico al Segretario Generale di approfondire la questione anche alla luce dei principi sanciti dal Tuel, delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno, nonché di individuare quali parti del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale sarebbe necessario modificare.

In ultima, il Consigliere Dainese chiede che la Commissione prenda in esame l'opportunità di valorizzare il ruolo del Consigliere delegato. Il Segretario Generale si

riserva di valutare quali possibili modifiche sono apportabili alla vigente regolamentazione comunale.

Si conclude anche questa Commissione.

L'ultima Commissione che abbiamo fatto è stata fatta il 25 di febbraio alle 18.15, sempre presso questa sede ed era praticamente specifica come ordine del giorno alla proposta di istituire un vice Presidente comunale. Erano presenti oltre al sottoscritto, il Commissario Bassal, Dainese, Coeli. Assenti Tognolo e Turcato. Assistono ai lavori il Capogruppo Ongetta Dario e Bronzolo Matteo. Presenti il Segretario Generale e il Segretario di Commissione.

Il Presidente prende la parola ricordando le ragioni della riunione della Commissione. Il Segretario Generale precisa che il vice Presidente del Consiglio comunale non ha diritto a indennità aggiuntive per lo svolgimento di tale carica. Il Segretario prosegue poi illustrando le proposte di modifica all'Art. 25 dello Statuto comunale, nonché all'Art. 9 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. La Commissione all'unanimità dei presenti approva le suddette proposte.

La riunione termina alle ore 18.35 e con questo si è concluso il percorso delle modifiche riguardanti lo Statuto e il Regolamento per il Consiglio comunale.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

A questo punto se ci sono altre richieste di chiarimento... direi che nella presentazione è stato dettagliatissimo. Abbiamo tutti gli elementi per poterci esprimere.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Ho seguito con attenzione quanto letto dal Consigliere Ghirardello. Mi lascia perplesso l'Art. 25, dove viene proposta la figura del vice Presidente del Consiglio, anzi mi trovo pienamente in disaccordo con questo articolo, perché ritengo che noi dobbiamo andare verso una semplificazione degli organi, delle procedure, degli strumenti a disposizione. Già la figura del Presidente, secondo l'Art. 39, 3° comma, del Testo Unico degli Enti locali, è una figura che è prevista per i Comuni oltre i 15.000 abitanti e per i Comuni sotto i 15.000 abitanti è il Sindaco che provvede alla convocazione del Consiglio. Nel nostro caso avendo già fatto una variazione dello Statuto, abbiamo inserito una figura del Presidente che è anche una figura opzionale, perché dire che è a costo zero non mi sento di dirlo, in quanto il Presidente occupa sempre un'aula illuminata, riscaldata e dove riceve le persone. Quindi costo zero non si può dire. Credo che bisogna andare verso una semplificazione e addirittura non solo non condivido che venga inserita la figura del vice Presidente, ma ho anche alcuni dubbi sulla figura del Presidente in questo momento, se dobbiamo portarla avanti o meno.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Poi per fatto personale le chiedo di intervenire anch'io.

Ci sono altri interventi?

BASSAL NABEEL - Consigliere

Difendo la mia proposta. Penso che il Consigliere Ferrarese faccia confusione fra risparmio e semplificazione. Si vede che non ha mai fatto Consiglio comunale nella precedente Amministrazione. Il Sindaco, la figura del Sindaco, è il capo della Giunta che deve amministrare, non ha rapporto con il Consiglio comunale, il potere di gestire il Consiglio comunale. Perché ho fatto una proposta del vice Presidente? Non sono nato ieri. Intanto non costa niente. Secondo: diamo la possibilità ai Consiglieri comunali di nominare una figura, oltre al Presidente, che ha la fiducia di tutti quanti, altrimenti il terzo passaggio sarebbe stato il Consigliere più anziano. Quest'ultimo non è quello che ha più età o perché è nato prima o perché fa il Consigliere da più anni, no! E` quello che ha avuto più preferenze con la lista che ha vinto. Perciò possiamo trovare una persona che non gode della fiducia di tutto il Consiglio e magari non è ben ferrato sul regolamento del Comune. Ci troviamo quindi in confusione. Ecco il perché della figura del vice Presidente, che deve rispondere alla fiducia dei Consiglieri, dopo il Presidente. In più non costa niente. E` un impegno di più ad un Consigliere che si assume una responsabilità. Non capisco dove stia la non semplificazione. E` la semplificazione, perché noi Consiglieri comunali indichiamo un vice Presidente a presiedere il Consiglio comunale quando manca il Presidente per qualche motivo o perché per qualche ordine del giorno è obbligato a non partecipare. Non so, si vede che io l'italiano non lo capisco, scusatemi!

BOLDRIN MASSIMO - Consigliere

Con il Consigliere Bassal non mi troverò mai d'accordo.

Ritengo, ed uso un eufemismo, inutile la figura del vice Presidente del Consiglio. C'è già il Consigliere anziano, che lo può sostituire una volta o due al massimo. Poi se il Presidente è impossibilitato per varie ragioni, vuol dire che deve essere sostituito. Perciò non riesco a capire questa figura a cosa serve, se non a dare qualcosina a qualcuno. Cosa si intende per avere una figura che ha la fiducia dei due terzi del Consiglio, della maggioranza qualificata? Non ha alcun senso in un Consiglio comunale. Ripeto anche quanto ha detto il Consigliere Ferrarese, per i Comuni sotto i 15.000 abitanti non è prevista neanche la figura del Presidente, noi ce l'abbiamo per Statuto. Avrei preferito che questa modifica eventualmente fosse fatta nel caso in cui si proceda, nel proseguo delle prossime Amministrazioni, ad accorpamenti, fusioni e quant'altro; con Consigli

comunali ben più ampi, perciò rappresentativi anche di altri Comuni, potrebbe avere senso anche la figura di un vice Presidente, ad esempio, che rappresenti qualche altra entità, ma in questo momento lo trovo del tutto inutile.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi?

Finché ci pensate, do il mio contributo. Volevo dire questo. La proposta del vice Presidente... e non perché abbia un dono diverso dagli altri per cui riesco a intuire quello che dice il Consigliere Bassal, ma il Consigliere Bassal l'ha detto in Consiglio comunale in diverse occasioni, lui ha parlato di vice Presidente in quanto ritiene che il Consigliere anziano non sia adatto, per un modo di essere eletto, che non è casuale perché è il Consigliere che dopo avere scorso i nominativi che vanno a ricoprire il ruolo di Assessori, di fatto con la sommatoria dei voti personali con quelli di lista, ha il maggior numero di voti. La figura del vice Presidente lui la intendeva in quei termini, non tanto per differenziare il Presidente espressione della maggioranza e il vice Presidente espressione delle opposizioni. Questo va precisato.

Quello che mi rammarica un attimo e per fatto personale inserisco questo, chiaramente trattenendo le emozioni... noi abbiamo un problema, che quando un Consigliere comunale assume il ruolo di Consigliere comunale dovrebbe avere la stessa intensità di emozioni e di passione civile tutti 5 gli anni. Invece quando arriviamo a 60 giorni dalle elezioni c'è un embolo che parte e andiamo a rafforzare delle tesi e dei ragionamenti che secondo me sono fuorvianti e che servono solo ad acuire e a mettere in discussione la serenità dei lavori del Consiglio. Mi spiego meglio, perché non c'è niente di personale, sapete che non la metto mai sull'aspetto personale. Se i costi della politica, e posso dirlo su questo aspetto perché il ruolo di Presidente del Consiglio l'ho svolto in determinate condizioni, se i costi della politica a Lendinara sono quelli riconducibili ai costi della presidenza del Consiglio comunale, forse converrebbe vedere prima la trave del proprio occhio che la pagliuzza nell'occhio dell'avversario politico. Oltre al Consiglio comunale dovremmo vedere anche altri enti che in Lendinara operano e che costano in rapporto gettone di presenza molto, molto di più. Apro una riflessione perché non sono stato io il primo ad aprire questo discorso e sarà mia cura verificare e fare dei paragoni tra la presenza del Presidente del Consiglio, che non è un fatto personale perché fra due mesi ne avrete un altro, la presenza del Presidente del Consiglio in Comune e nelle attività istituzionali, con il rapporto indennità di carica con quello di altri amici impegnati in enti diversi.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Ha già dato lei spiegazioni in merito a quanto si riferiva il Consigliere Bassal. Il vice Presidente è una figura certamente che, se guardiamo quante volte ha dovuto intervenire fino adesso il Consigliere anziano, ha un ruolo molto ridotto. Può succedere comunque che il Presidente per motivi particolari possa anche essere assente per un periodo molto lungo. Facciamo le corna, ma ci può essere questa possibilità. All'inizio sicuramente, quando la proposta era partita per dare al vice Presidente una linea diversa dal Presidente, eravamo tutti in disaccordo, perché sia il Presidente che il vice Presidente devono essere espressione non di una parte, ma del Consiglio comunale. Avere la possibilità di eleggere oltre al Presidente, anche un vice Presidente, dare la possibilità di scegliere una persona che è espressione del Consiglio comunale, si tende ad avere la massima espressione del Consiglio comunale in queste figure, se è possibile ovviamente, e magari anche di avere una persona con un po' di esperienza da alcuni anni, che possa conoscere le regole, capire la gestione e rapportarsi con il Presidente del Consiglio nel momento in cui deve prendere la sua posizione.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco

Intervengo solo per condividere il lavoro fatto, ma soprattutto ringraziare la Commissione statuto per le riunioni, il confronto che ha avuto e il lavoro che poi ha portato all'attenzione di questo Consiglio comunale. Non sono semplici modifiche dettate dal cambio delle regole, delle norme, ma hanno anche cercato di dare corso a quelle incongruenze o a quelle specificità che ci sono create in questi anni, cercando di dare risposte allo Statuto comunale e questo a testimonianza che lo Statuto si scrive, ma si può anche cambiare e modificare. In questo senso credo che la Commissione Statuto abbia lavorato. Così pure ringrazio anche la presenza dei Consiglieri che hanno partecipato e che magari non facevano parte della Commissione Statuto, proprio per questa voglia di dare a questo strumento massimo risalto. In fin dei conti sono le regole di questo Consiglio comunale.

Quindi grazie alla Commissione, grazie anche al Segretario Comunale, al vice Segretario Buson ed agli uffici per la collaborazione.

Mi sono perso una cosa della sua replica, Presidente. Era la Casa Albergo che intendeva dire? Forse ho capito male.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Faremo una verifica, un confronto a 360 gradi. Non è giusto personalizzare, Sindaco.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco

Non avevo capito, mi scusi.

Grazie per questo lavoro e che lo Statuto accompagni la prossima Amministrazione in altro, mi auguro, percorso amministrativo così come lo è stato per questa.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Torniamo ai due punti distinti, punto 4, "Approvazione delle modifiche agli artt. 14, 20, 25, 37, 38 e 44 dello Statuto comunale", come sono state presentate dal Presidente della Commissione Statuto, Claudio Ghirardello. Chi è favorevole alzi la mano...

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Dichiarazione di voto, Presidente.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Prego Consigliere.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Mi sembra che queste modifiche vengano fatte adesso, a fine mandato, per qualche motivo. Mi sembra di essere ancora nella prima Repubblica, dove dobbiamo elargire incarichi per avere più consenso possibile. A livello personale qualche perplessità la nutro sul Presidente, in quanto il sottoscritto ha presentato un ordine del giorno il 19 settembre 2013 per le videoconferenze in streaming del Consiglio comunale, in modo che il Consiglio comunale venga reso pubblico; poteva essere inserito agevolmente qualche mese fa, per potere essere messo come norma statutaria. Attendo ancora questa risposta. In questo momento ho la riconferma che nel nostro caso il Presidente del Consiglio comunale non serve proprio a niente, anzi serve ad ostacolare il lavoro del Consigliere. Buonasera.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Sarebbe troppo comodo trasformare la votazione del punto 4 in una querelle tra me e il Consigliere Ferrarese. Invito tutti a leggere il regolamento e a vedere chi prepara gli ordini del giorno del Consiglio comunale e tutte le altre cose. Probabilmente non sono bastati cinque anni per imparare a fare bene il Capogruppo.

BOLDRIN MASSIMO - Consigliere

Volevo anch'io fare una dichiarazione.

Pur essendo favorevole a molti punti di modifica di questo Statuto, anche perché previsti per legge, volevo dire al Sindaco che c'è Presidente e Presidente, con responsabilità

diverse. Perciò le battute magari se le tenga per lei, non servono in questo momento, proprio per non metterla sul personale! Basta, mi fermo qui.

COELI PAOLO - Consigliere

Sono d'accordo col Consigliere Ferrarese per il discorso dello streaming, perché per i tempi di risposta... una cosa comunque: se ben ha ascoltato prima, ho fatto introdurre il discorso delle giustificazioni perché su molte cose - Ferrarese, vorrei che mi ascoltasse, per favore - bisogna partecipare. Nulla vieta che lei partecipi alla Commissione Statuto, nulla vieta che il qui vicino assente Consigliere Turatti partecipi alla Commissione 2. Quindi se si partecipa, si riesce a realizzare. Non sto difendendo il Presidente, ma se si fanno degli appunti si partecipa, e sicuramente sarebbe stato ascoltato un suo suggerimento o chi per esso fosse delegato all'interno della Commissione. Quindi gli attacchi personali immotivati sono sbagliati. Lei attaccando in questa maniera va a perdere la giustificazione dell'attacco per lo streaming. Sullo streaming giustamente qualcuno doveva risponderle, però se voleva fosse inserito nello Statuto, veniva, partecipava e suggeriva questa cosa e credo che il Presidente avrebbe ascoltato il suo suggerimento.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

[Fuori microfono] C'è una nota verbale scritta, c'è un documento protocollato! E' diverso.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Sì, sì, abbiamo presente, Consigliere, che c'è tutto.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

[Fuori microfono - non comprensibile]

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Siccome lei sta in qualche modo offendendo la mia persona...

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

[Fuori microfono - non comprensibile]

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Le registrazioni servono, sì.

Lei ha ben presente che io ho dettato e messo a verbale dell'ultimo incontro dei Capigruppo una spiegazione di quello che è realmente successo. Abbiamo chiesto agli uffici di verificare i costi e tutto quanto. Le ho detto che sarebbe andato in uno dei prossimi Consigli comunali. Se lei vuole utilizzare queste cose per creare bagarre in sala consiliare, guardi che è tempo perso perché io non supero il limite della decenza in Consiglio comunale.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

[Fuori microfono] Nemmeno io, Presidente.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Mi sembra che adesso, insomma... è stato richiamato persino dal vicino Capogruppo Coeli!

Poniamo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno, "Approvazione delle modifiche agli artt. 14, 20, 25, 37, 38 e 44 dello Statuto comunale".

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Consigliere Ferrarese e Consigliere Boldrin. Chi si astiene?

Passiamo al punto 5...

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

[Fuori microfono] Non sono stati raggiunti i due terzi, sarà necessaria una seconda votazione...

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Torneremo in Consiglio entro i termini dello Statuto, certamente.

Questa sospende anche l'altra votazione sul punto n. 5. Non avendo superato ed ottenuto i 14 voti utili, torniamo la prossima volta. La prossima volta non sono più necessari i due terzi, basta la maggioranza.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

[Fuori microfono - non comprensibile]

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Consigliere, le chiedo le scuse in Consiglio comunale. Lei preme che voglio che sia registrato quello che sta dicendo, anzi desidero, no voglio. Faccia una dichiarazione di quello che stava dicendo, per cortesia.

Prego, Consigliere, così sentiamo tutti.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Ho semplicemente detto che ogni tanto leggere il Regolamento e lo Statuto è molto utile. Basta.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Non ogni tanto, sempre. Ci sono qua le figure apposta predisposte.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Esatto.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

La figura del Segretario e di una collaboratrice del Segretario sono qua per quello.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

E lei essendo stato Vice Sindaco nell'85 dovrebbe sapere queste cose!

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Consigliere, terminiamo il Consiglio ed andiamo a cena, che ne abbiamo bisogno tutti! Passiamo al punto 6...

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Volevo solo intervenire per rispetto anche dei Commissari che hanno sempre partecipato, perché ci sono dei Commissari che partecipano e non partecipano, ma ci sono Commissari che hanno partecipato, che hanno letto sicuramente lo Statuto e il Regolamento, che hanno proposto delle modifiche, altre erano modifiche per legge. Credo che solo per rispetto dei Commissari e dei Consiglieri che hanno partecipato e che hanno avuto la possibilità tutti di chiedere aggiornamenti, di chiedere qualsiasi cosa, quello che abbiamo fatto alla fine è il frutto di una condivisione. Se poi non c'è la presenza di qualcuno, non è sicuramente colpa di nessuno e tanto meno dei Commissari e del Presidente della Commissione Statuto. Vorrei, nel rispetto proprio dei Commissari, dire che tutti si sono impegnati. Poi uno può condividere o meno, ma la Commissione su tutti i punti ha espresso l'unanimità.

BASSAL NABEEL - Consigliere

Chiedo ufficialmente che le spese che deve avere un'altra seduta del Consiglio comunale, siano messe a carico del Consigliere Ferrarese, perché ci costa un'altra seduta! E votiamo

lo stesso lo Statuto, anche se lei vota contro. La legge dice che lo Statuto deve essere approvato prima delle prossime elezioni. Non è che possiamo non votarlo. Se la faccenda vice Presidente o non vice Presidente l'ha irritato così tanto, a me fa ridere, perché vuol dire che non sta guardando cos'è lo Statuto, non sta guardando il Regolamento e si permette di invitare gli altri a guardare con la sua ironia che non serve a niente! Non per difendere il Presidente, ma ci siamo riuniti otto volte nella Commissione e in Commissione abbiamo lavorato, abbiamo tolto tanto tempo alla nostra famiglia. Qualche Consigliere qua mi fa un sorriso, ma è la legge che ci obbliga a votarlo prima delle prossime elezioni! Se lei non conosce la legge, vada ad informarsi!

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

[Fuori microfono - non comprensibile]

BASSAL NABEEL - Consigliere

Ci vediamo il prossimo Consiglio comunale e voteremo a favore.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

[Fuori microfono - non comprensibile]

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Voi siete anche nell'amministrazione della Casa Albergo insieme, dovrete essere più...

Prima di passare...

BASSAL NABEEL - Consigliere

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] ...tutti i giorni, non una volta ogni due mesi per prendere la paga!

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

[Fuori microfono - non comprensibile]

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Sì, ma è registrato tutto, tranquillo, siamo attrezzati anche noi per le registrazioni.

Il punto 5 all'ordine del giorno, non essendo stato approvato il punto 4, il Consiglio deve votare il rinvio, perché lo riportiamo nella prossima seduta.

Pongo in votazione al Consiglio il rinvio del punto 5, approvazione delle modifiche artt. 8, 9 e 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere Boldrin e Ferrarese astenuti.

PUNTO N. 6

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Punto n. 6 all'OdG: Approvazione della modifica dell'Art. 4 del regolamento sulle consulte territoriali.

Presidente, completiamo il verbale, illustriamo questo punto.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Questo punto all'ordine del giorno è stato trattato sempre nella seduta del 4 febbraio alle ore 18 in questa sede. I presenti erano, oltre al sottoscritto, i commissari Bassal, Dainese, Coeli; assenti Tognolo e Turcato. Presenti il Segretario Generale, il Segretario di Commissione, il Sindaco Alessandro Ferlin, il Presidente del Consiglio comunale Luigi Viaro.

Il Presidente illustra la proposta del Consigliere Coeli riguardante la modifica del regolamento sulle Consulte territoriali, approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 69 nel 2009. In particolare viene proposto di modificare l'Art. 4 comma 1 sostituendo l'espressione "possono essere istituite", con riferimento alle Consulte territoriali, con l'espressione "vengono istituite". Il Presidente a questo punto pone in votazione sia l'integrazione all'ordine del giorno sia la proposta di modifica all'Art. 4 comma 1 del citato regolamento.

Poi c'è il discorso che ho letto prima, l'unanimità e via di seguito.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Su questo punto 6 ci sono richieste di chiarimenti?

COELI PAOLO - Consigliere

Più che un chiarimento, avendo fatto la richiesta, volevo solo chiarire perché ho chiesto questa modifica. Il Segretario lo sa, appena fatte le votazioni delle Consulte, siccome è previsto nel regolamento che le Consulte siano quattro e non tre, avevo chiesto perché avevamo votato solo per tre e la Consulta di centro non era stata fatta. Il Segretario mi ha risposto che essendoci la parola "possono" all'interno dell'Art. 4, la Giunta aveva deciso che non era necessario, qualcuno aveva detto addirittura che il centro era già rappresentato dal Consiglio comunale. Non ritengo che questa sia la verità, almeno nella mia concezione di Consulta. L'esistenza di questa Consulta, tra l'altro, ci avrebbe anche forse evitato la nascita di comitati ed altre cose per le varie vicissitudini degli ultimi due anni per certi avvenimenti, sia per la ciclabile che per le biomasse. Avremmo avuto un

organo statutario regolamentato che avrebbe filtrato e avrebbe portato le cose a conoscenza della cittadinanza, come è chiarito nello Statuto che deve esserci un'ampia partecipazione della cittadinanza ai vari passaggi decisionali. Quindi avremmo avuto un organo e forse avremmo smussato certe spigolature, avremmo avuto una discussione più ampia e meno conflittuale.

Avendo letto esattamente questa frase e la semantica in politica non è una cosa influente, la parola "possono" dà la possibilità appunto di non fare. Ho chiesto e mi è stato detto che mettere "debbono" è una parola troppo pesante, comunque "vengono istituite" ha lo stesso valore. Quindi chi andrà dopo le elezioni, dovrà fare... logicamente essendo il componente della Consulta un non Consigliere, bisogna aspettare prima le elezioni, poi chi non è stato eletto Consigliere può partecipare alle Consulte. Non sono andato ad affrontare il problema della divisione possibile in due o più della Consulta di centro perché mi sembrava una forzatura su chi andrà a governare la città dopo; chi andrà a governare dopo di noi, deciderà se una sola consulta è troppo onerosa, troppo difficile da gestire e vorrà andare a dividere, a splittare in una o due o tre Consulte.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere, perché ha fatto il verbale esatto di quello che è stato detto a livello di Commissione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Solo per rafforzare un po' quanto detto dal Consigliere Coeli, perché se andiamo a rivedere quello che dice il regolamento sulle consulte territoriali, all'Art. 1, scopo e contenuto del regolamento, dice: il presente regolamento disciplina le attribuzioni e il funzionamento delle Consulte territoriali del capoluogo e di frazione. All'Art. 2, ripartizioni del territorio comunale, al comma 1 dice: al fine di promuovere la più ampia partecipazione, aggregazione e iniziativa dei cittadini, il Comune di Lendinara viene ripartito in numero 4 Consulte territoriali. E' specificato che c'è il capoluogo come primo, la seconda Rasa, Ramodipalo e Sabbioni etc.. Quindi è quasi una cosa che dà per scontato. Dopo il fatto di dire che possono essere fatte non è detto che può disciplinare, dice che disciplina. L'unico mio dubbio, e l'ho manifestato al Consigliere Coeli, è che ci troveremo sicuramente, chi sarà preposto al governo della città, una Consulta con circa 8000 abitanti. Quindi è una Consulta che praticamente è come il quinto o sesto Comune della provincia. Quindi non sarà sicuramente semplice, bisognerà individuare quali sono le organizzazioni e le strade migliori da percorrere affinché questa Consulta possa dare il meglio delle sue osservazioni ed anche quello che riguarda il discorso organizzativo per le elezioni della consulta, sia fatto nel migliore dei modi e più giusto.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Ci sono interventi?

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Tutte belle parole, perché la Consulta esprime pareri preventivi a richiesta o su propria iniziativa su atti comunali. La Consulta di Sagedo attende ancora una risposta dall'Amministrazione comunale, protocollata il 30 maggio, dove si chiede che ci sia una relazione tecnica di un medico o di un biologo, naturalmente iscritto all'albo, che certifichi che questi impianti a biomassa non producono un danno alla salute. Quindi mi sembra che questa Amministrazione non abbia ascoltato per niente le Consulte. Riflettiamo bene su quello che andiamo ad approvare.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

Ci sono altre richieste di intervento? Repliche?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

So che non potrei intervenire una seconda volta, voglio solo capire se il Consigliere Ferrarese vuole togliere le Consulte.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Il contrario, voglio mantenerle, però desidero che vengano ascoltate, perché qui c'è un protocollo ancora di maggio che non è ancora stato ascoltato. Quindi o ascoltiamo le Consulte oppure facciamo tante belle cose, ma poi facciamo sempre quello che ci fa più piacere.

DAINESE RENZO - Consigliere

Mi pregio di avere fatto parte di una Consulta territoriale di frazione, la prima. Quello che lei dice in questo momento non è assolutamente vero, perché tutte le richieste che abbiamo fatto in quell'epoca sono state ascoltate e se lei viene a Sagedo, Barbuglio e Campomarzo vede i frutti di queste cose.

COELI PAOLO - Consigliere

Non so se il Consigliere Dainese abbia letto, è protocollato il 3 febbraio, Rasa, Ramodipalo e Sabbioni, e non è per dare ragione a Ferrarese perché lui così andrebbe a cassare la richiesta e mi sembra assurdo, ben venga che ci sia uno strumento in più invece che uno in meno. La Consulta dice: invita l'Amministrazione nella nostra frazione per

illustrare e dare risposte certe alla popolazione; la Consulta di Ramodipalo aveva già richiesto etc. qual è lo stato di fatto sul tema delle biomasse sul nostro territorio; la popolazione chiede una risposta entro il 20 febbraio. Non è stata data. Questo sta dicendo il Consigliere. Quindi non è vero, questo è protocollato, l'ha ricevuto anche lei, spero, era nella posta di tutti i Consiglieri. Ferrarese sta dicendo questo, però per questa ragione andare a cassare la proposta ed avere uno strumento in meno mi sembra una assurdità. Se poi politicamente la Giunta non intende dare risposte, è questione sua e si prenderà la responsabilità.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio

E' perfetto, Consigliere. Il prossimo Consiglio comunale lei sarebbe l'ideale di Presidente del Consiglio, perché ha sintetizzato bene. Ci sono ruoli e competenze diverse. Stiamo valutando questa sera il punto 6 all'ordine del giorno, approvazione della modifica dell'Art. 4 del regolamento sulle Consulte territoriali ed è su questo che dobbiamo esprimerci. Il resto non lo dimentichiamo, ma sono competenze e ruoli diversi.

Chi è favorevole al punto 6 alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese e Consigliere Boldrin.

Abbiamo terminato l'ordine del giorno. Invito i Capigruppo a segnare nella propria agenda che arriverà la convocazione martedì 18 marzo, martedì prossimo, non domani, ma quest'altro, alle ore 18 riunione dei Capigruppo.

Grazie e buona cena.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONE	1
PUNTO N. 1.....	3
PUNTO N. 2.....	4
PUNTO N. 3.....	7
PUNTI N. 4 e 5.....	17
PUNTO N. 6.....	31